



A CHIARI

La nuova mobilità: sulla **Brebemi** la ricarica elettrica sarà wireless

Mobilità: una sfida elettrica

Giuseppe Spatola pag. 9

IL PROGETTO Presentato il circuito di un chilometro dove si sperimenta la ricarica Wireless dei veicoli in movimento sull'asfalto

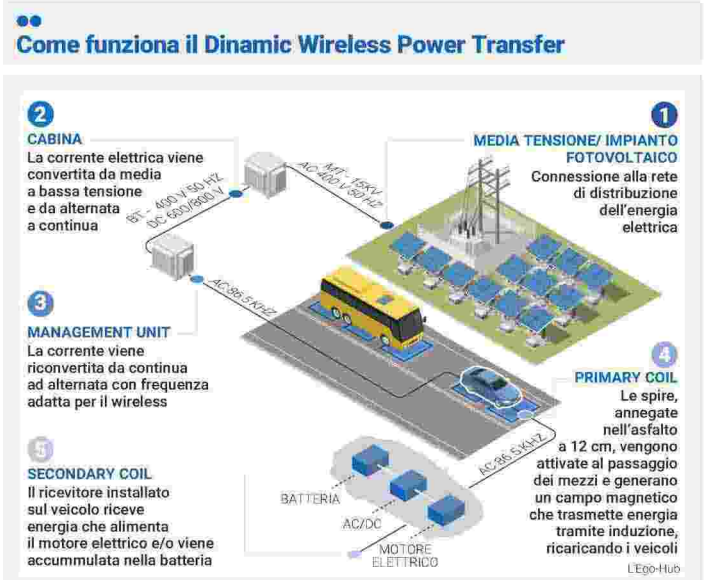
In Brebemi il futuro viaggia senza fili

Il sistema di mobilità a zero emissioni include differenti elementi studiati dalle eccellenze industriali italiane

Giuseppe Spatola
giuseppe.spatola@bresciaoggi.it

●● Lungo la direttissima che corre da Brescia a Milano il futuro è sempre più sostenibile e si chiama Dwpt, Dynamic Wireless Power Transfer: così si dice della tecnologia di ricarica wireless o a induzione installata nel circuito sperimentale «Arena del Futuro» di Chiari dove la sostenibilità appunto viaggia veloce, silenziosa e senza fili. E pure il presidente Mario Draghi l'ha definita in una lettera letta dal presidente **Brebemi**, Francesco Bettoni, una «soluzione all'avanguardia» per una risposta concreta a uno dei problemi che limitano la mobilità elettrica. Il progetto futuristico è stato presentato ieri a Villa Mazzotti alla presenza delle istituzioni, delle imprese pubbliche e private e delle università coinvolte nel progetto. «L'Europa ha dato indicazioni chiare sui tempi della transizione alla mobilità sostenibile - ha rimarcato Bettoni ripercorrendo le tappe che hanno portato alla costruzione della sua Arena elettrica. Noi siamo pronti a commercializzare la tecnologia dell'Arena del futuro per agevolare la diffusione della mobilità elettrica».

La tecnologia installata sul circuito lungo un chilometro è alimentata con un megawatt di energia e dispone di rete 5G per la comunicazione dei veicoli con l'infrastruttura. L'energia arriva dalla rete e da impianti fotovoltaici in corrente continua, viene trasformata in alternata con una frequenza adatta per il wireless e poi trasferita a «coils», spire o bobine poste sotto l'asfalto. Quando il veicolo transita sulle spire riceve energia che viene raccolta da un ricevitore e accumulata nella batteria. La ricarica è possibile anche a veicolo fermo per future applicazioni ad esempio nei parcheggi, e può essere utilizzata anche dai veicoli fuel cell a idrogeno



Anche un bus può essere ricaricato percorrendo l'Arena del futuro

oltre a quelli a batteria. I veicoli per la sperimentazione sono una Fiat 500 elettrica, un Bus Iveco Intercity e una Maserati Grecale Folgore tutti presenti sul circuito. «Il costo della messa in opera è di 1,5-2 milioni di euro al km - hanno spiegato i tecnici -, mentre i giorni di lavoro necessari sono 7 per gli impianti e 3 per la stesura del bitu-

me, garantendo così un impatto limitato sulla viabilità». Numerosi i coinvolti fra istituzioni, imprese private, gestori di infrastrutture e università: **Brebemi**, iABB per le cabine di voltaggio, Electreon, Iveco che con Stellantis fornirà i veicoli, Tim per la connettività 5G, Mapei per il bitume, Pizzarotti per le infrastrutture e poi Politecnico

di Milano, Prysmian, Università Roma Tre e di Parma, Vigili del Fuoco e Ministero dell'Interno - Polizia Stradale. Un sistema di mobilità a «zero emissioni», che include differenti elementi studiati dalle eccellenze industriali coinvolte per interagire tra loro, quali asfalto, centraline, cavi, veicoli elettrici e connettività 5G. Solo qualche settimana fa è stato presentato dagli esperti coinvolti dal MIMS (Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili) nell'ambito della "Struttura per la transizione ecologica della mobilità e delle infrastrutture" (STEMI), un documento denominato «Decarbonizzare i trasporti, evidenze scientifiche e proposte di policy» che indica nella tecnologia della ricarica ad induzione una delle possibili soluzioni concrete alla luce dell'attuale discussione in sede di Consiglio europeo del Pacchetto Fit for 55, presentato dalla Commissione europea in attuazione della strategia del Green Deal.

●● La vetrina

L'INAUGURAZIONE
Il bresciano corre sull'elettrico mettendo in rete le eccellenze
Il progetto pilota italiano coordinato da A35 **Brebemi** e Aleatica, operatore globale di infrastrutture di trasporto con una presenza in Europa e America Latina specializzato in soluzioni di mobilità, è quello allo stadio più avanzato



Un sistema di mobilità a «zero emissioni» include differenti elementi studiati dalle eccellenze industriali coinvolte



A Chiari il taglio del nastro del presidente di A35 Francesco Bettoni e dai partner di progetto con Mariastella Gelmini



Questa tecnologia permette ai veicoli elettrici di ricaricarsi viaggiando grazie ad un innovativo sistema di spire